VOYAGE VOYAGE

du 19 juin au 16 octobre 2021

AT SPAZIO IN SITU / ROMA
CURATED BY PORTER DUCRIST

INTENTO DELLA MOSTRA

L'intento è quello di rappresentare tramite varie pratiche artistiche, italiane ed estere, la visione contemporanea del concetto del viaggiare, non come termine metaforico, ma come azione concreta del nostro tempo. L'idea del viaggio è un tema spesso trattato attraverso la storia dell'arte, diventando in certi periodi un soggetto centrale sia nell'ambito dell'arte che per l'intera società, come è il caso degli impressionisti che dipingendo le stazioni e i treni rappresentano la modernità. È anche un genere letterario ed ha tante derivazioni anche nel cinema ed il teatro. Ha accentuato sicuramente la sua importanza durante l'Ottocento, con la nascita del Grand Tour e del periodo romantico. "Voyage Voyage" vuole fare eco a questo movimento, cercando di portare in mostra vari concetti propri al romanticismo, come il sublime e le nozioni spazio temporali. Sono tanti i temi direttamente trattati quando si intraprende una mostra sul viaggio, il paesaggio, lo spostamento, le soste, ma anche monumenti e mezzi di trasporto; è un soggetto ampio che l'esposizione a Spazio In Situ cerca di approfondire.

Roma è senza dubbio la meta perfetta per intraprendere tale progetto, comportando di per sé una visione non solo spaziale ma anche temporale del soggetto analizzato. La mostra non vuole essere una cartolina della città eterna, senza negare che il luogo aggiunge senza dubbio tante chiavi di lettura all'esposizione, ma vuole sviluppare il viaggio come azione e come modo di rappresentazione.

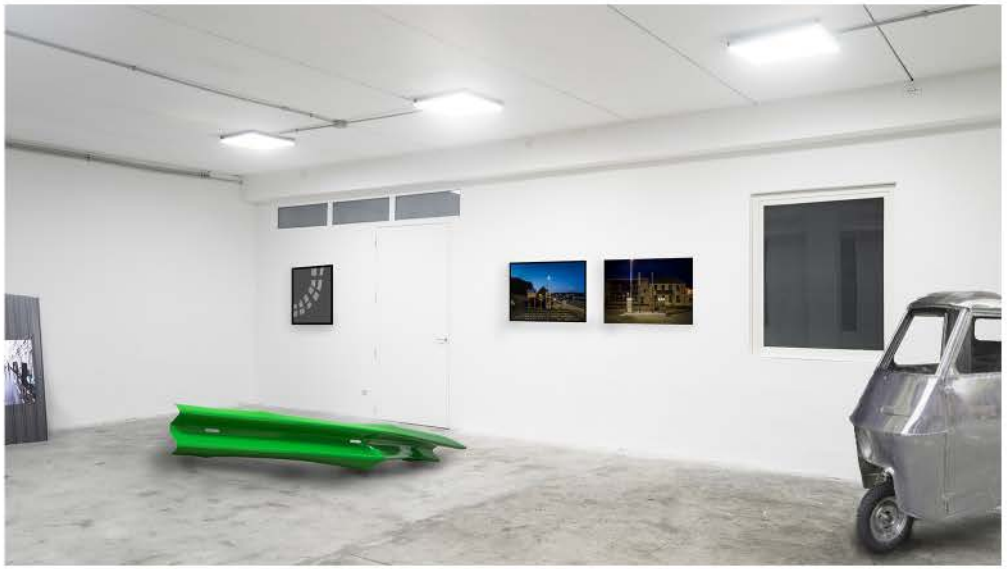
Installation view, rendering

Installation view, rendering

VOYAGE / VOYAGE

AT SPAZIO IN SITU / ROMA

Installation view, rendering



Installation view, rendering

DESCRIZIONE

Le opere selezionate offrono una visione lineare della nozione di viaggio anche se solamente parziale. L'intento è di fare dialogare artisti di varie provenienze non solo per quello che è la propria patria ma anche per il loro approccio artistico sia concettuale che formale, cercando di creare un ponte tra Roma e il resto dell'Europa, mescolando ogni tipo di pratica.

Nel mondo odierno, il viaggio è sinonimo di turismo, ma anche di scambio mercantile, di tempi e di attese, di immagini che lo documentano, di frammenti o oggetti che si incontrano ripetutamente lungo la strada, senza dimenticare i mezzi di trasporto e tutto il mondo lavorativo del settore terziario; "Voyage Voyage" cerca di mettere alla luce i diversi aspetti di questa parola e quello che ne deriva, diventando una sorta di racconto, o più che altro esso stesso un viaggio, in cui sono narrate varie soste, varie immagini, varie impressioni. Dalla partenza all'arrivo, senza scordarsi i preparativi, l'azione di viaggiare è un avventura che merita di essere analizzata sotto un punto di vista tecnico e sociale, è una delle basi della cultura e dell'immaginario contemporaneo. La mostra è pensata come tragitto fisico e visivo nello spazio espositivo, riportandolo al suo statuto romantico, lo spettatore passeggia tra le opere facendo slittare il suo occhio tra uno stimolo e l'altro.

VOYAGE / VOYAGE

Il punto focale di questa mostra è l'orizzonte, questo confine tra quello che è possibile percepire e quello che viene dopo. Questa è sicuramente la visione più romantica che possiamo avere del viaggio: scoprire paesaggi sconosciuti, nuove usanze, è la meta. Si sa da dove si parte ma non si sa mai quello che si tende ad incontrare.

È su questa linea retta che comincia la mostra, che accoglie il visitatore all'ingresso con un paesaggio di Simone Cametti. Le montagne con il loro prato secco sono state concretamente ridipinte dall'artista, cambiandone l'apparenza; piuttosto che dipingere un paesaggio, Cametti ha dipinto il paesaggio, rendendolo più gradevole visivamente. L'occhio gira è si ritrova davanti ad una cassa di trasporto dal quale a scolato del gesso: l'opera di Martin Jakob ci riporta all'azione del viaggiare e il cambiamento che esso può avere su una persona, il tutto in modo materico. Questa cassa è stata spedita direttamente dallo studio dell'artista e il materiale che contiene reagisce durante il viaggio, arrivato a destinazione. Una volta aperta, si scopre il risultato dell'operazione. L'occhio continua a passeggiare sulle pareti dello spazio espositivo e si ferma su un'immagine di grandi dimensioni incollata su una lamiera grecata. L'immagine raffigura un gruppo di rider con dei borsoni da trasporto atipici, di forme arzigogolate. Si tratta, come ben spesso nel lavoro di Thomas Wattebled, della documentazione di una sua contro-performance, nella quale l'artista ritrae il gesto quotidiano di questi lavoratori del nostro tempo, modificandone l'utilità mercantile e usandoli come parte integrante di un grande monumento.

Girandosi, lo spettatore si ritrova di fronte ad un guardrail deformato e verniciato di verde installato in mezzo allo spazio espositivo. L'opera di Giovanni De Cataldo è come se volesse ricordare allo spettatore qual è il suo statuto: distanziandolo dal muro, crea un confine tra lui e quello che è l'orizzonte immaginario che attraversa la mostra. Questo oggetto espone una doppia valenza, la prima fa riferimento alla sua utilità, il limite che separa la zona di viaggio, ossia la strada, dal paesaggio che la circonda, la seconda è la forma creata dall'artista, questa linea verde orizzontale e contorta che di per se ricorda lo scorcio che le surpiomba, che per certi versi sembra richiamare l'opera di Simone Cametti. L'oggetto diventa una sorta di "indolente compagno di viaggio" che ci accompagna ripetutamente su tutto il lungo della strada. Dietro a quest'opera, si trova un multiplo di Daniel Ruggiero: l'artista riprende le sculture classiche Romane, coperte in occasione della visita di alcuni diplomatici Iraniani, riportando la mostra direttamente nella città eterna e creando una sorta di versione rielaborata di rappresentazione del Grand Tour.

Installation view, rendering

VOYAGE / VOYAGE

AT SPAZIO IN SITU / ROMA

Thomas Wattebled: “Shift, Prelude” (2018) Stampa Bluback (83,4/150cm) incollatta su lamiera grecata

La mostra continua e lo spettatore si ritrova di fronte a due fotografie di Pierluigi Fabrizio, ritraenti un benzinaio e una stazione di ricarica per macchine elettriche. Sosta obbligata in questo lungo viaggio, sono l’avatar contemporaneo dei porti dipinti da Turner, il luogo d’incontro, di restauro e riposo dopo una lunga traversata, la pausa prima di ripartire, questo momento sospeso che modifica la routine del tragitto.
Si arriva poi sullo spazio espositivo itinerante di Daniel Ruggiero, un Ape Piaggio che accoglie ad ogni sua tappa un nuovo artista. L’oggetto in mostra è di per sé un condensato di quello che è l’intento principale della mostra, ossia questo legame che unisce l’arte al concetto di viaggio, offrendo un ribaltamento del punto di vista: piuttosto che sia lo spettatore a spostarsi per vedere l’opera, in un certo modo è l’opera che viene a trovare lo spettatore. Capovolgendo i ruoli, l’artista pone l’accento su un aspetto di immediatezza nel modo contemporaneo di fruire l’arte. Mettendo in mostra un'opera dentro un'opera e uno spazio dentro uno spazio, “UrbanSpace” crea nella mostra una mise en abîme cara ai pittori romantici.
L’occhio scivola di nuovo sulla parete vuota dell’esposizione per arrivare su un video di Bertille Bak, risultato di una residenza à Saint-Nazaire, città rinomata per la sua industria navale. L’artista francese si è fatto assumere da un Sea-men’s club al fine di poter essere in stretto contatto con i lavoratori dell’ambiente crocieristico, facendone fuoriuscire un video che ironizza su questo mondo, svelandone gli sfruttamenti imposti agli impiegati per permettere ai crocieristi di evadere e distrarsi. Le opere che l’artista aveva prodotto durante questa residenza comportano, oltre all’aspetto sociale e di studio legati direttamente con il luogo, una rappresentazione del viaggio in quanto racconto fatto di forme e storie, che l’artista ci riporta attraverso una residenza che tratta del viaggiare e di quello che compone una tale avventura, composta da incontri e realtà diverse.
Ultima fuga prima dell’uscita, attaccata al muro tra le due finestre che affiancano l’ingresso dello spazio, una fotografia di Thomas Wattebled, talmente piccola che risulta difficile da notare al momento dell’ingresso nello spazio espositivo. L’immagine ritrae l’artista che corre in mezzo ad una foresta, lontano dallo spettatore. “10secondi” come segnala il titolo dell’opera, è il tempo di scatto della macchina fotografica. L’artista fugge dall'obiettivo, concludendo la mostra su una visione futura.

MOTIVIAZIONI

La società contemporanea trasporta in sé grandi concetti del romanticismo storico e, se si comincia ad interpretarla per quello che è, ossia una grande opera d'arte totale, si può senza dubbio osservare la sua perpetua ricerca di visibilità e la produzione massiccia di immagini. La rappresentazione di queste idee, a livello popolare, è principalmente intuibile dai social network, benche sia stata trasmessa inizialmente dall'iperproduzione pubblicitaria. Appurate queste similitudini, si può qualificare la nostra epoca come "Pop-romantica", definizione che si può individuare in molte pratiche artistiche odierne.

Questa reminiscenza del romanticismo, per la complessità e la quantità di concetti e termini che veicola, merita un'indagine approfondita, di cui "Voyage / Voyage" vuol essere un punto di partenza. Restringendo le ricerche sulla nozione di viaggio, questa mostra cerca di rappresentarne una visione contemporanea, provando tramite le opere selezionate a intraprendere una nuova lettura di quello che è l'arte di oggi. Partendo da temi e dispositivi estetici ormai assimilati, questa esposizione si propone di introdurre tramite differenze e paragoni questa nozione di Romanticismo Pop, che concettualmente si affilia al movimento ottocentesco ma che deriva da azioni, forme ed oggetti tratti dalla quotidianità e dalla cultura del XXI secolo.

È la prima mostra collettiva che Spazio In Situ propone al fine di definire più concretamente questa nozione. Ne seguiranno sicuramente altre nei prossimi anni, che cercheranno attraverso varie tematiche di raffigurare più chiaramente questa visione comune che aggrega tra di loro una moltitudine di pratiche artistiche non solo italiane, offrendo al pubblico e alla critica una visione più ampia di questa intuizione. Proponendo ridefinizioni formali di parole proprie a questo movimento, che sicuramente hanno avuto un'eco attraverso la maggior parte dei grandi movimenti e gruppi della storia dell'arte del XX secolo, ma che oggi più che mai hanno un senso, quando vengono accostate ad abitudini e atteggiamenti collettivi che caratterizzano il nostro periodo storico.

Simone Cametti: "Paesaggio 15-09-2015" (2015)
- stampa digitale su carta fine art baryta,
280 x 110 cm

Spazio In Situ view

SPAZIO IN SITU / BIO

Spazio In Situ nasce nel 2016, quando Christophe Constantin, Marco De Rosa, Roberta Folliero, Andrea Frosolini, Francesco Palluzzi ed Elisa Selli iniziano i lavori di ristrutturazione dello spazio di Tor Bella Monaca a Roma. Fin dalla sua nascita la mission di Spazio In Situ è quella di proporre e valorizzare il lavoro di artisti emergenti. Nell'ottobre del 2016 lo spazio apre per la prima volta le porte al pubblico con la mostra Cosa sarebbe se?, in occasione della Rome Art Week, con la curatela di Porter Ducrist, che da quel momento in poi diventa curatore ufficiale dello spazio.

Dall'inizio del 2017 prende il via Assurdità Contemporanea, il ciclo di personali degli artisti fondatori, curata da Porter Ducrist con testi critici del collettivo Art In Write Out. La prima mostra della serie è Work In Progress, di Marco De Rosa, seguita da Eco di Andrea Frosolini, Boh di Christophe Constantin, Handmade di Roberta Folliero, Loading Please Wait di Francesco Palluzzi e Plot di Elisa Selli. Il ciclo vede la sua conclusione nel 2018 con l'omonima collettiva ospitata dalla Temple University Gallery di Roma, nella quale si aggiunge Chiara Fantaccione come nuovo membro di Spazio In Situ.

Nell'ottobre del 2017 lo spazio viene nuovamente aperto per In Da Place, dando continuità all'appuntamento autunnale iniziato l'anno precedente. Con questi open studio, In Situ sfrutta l'occasione per presentare collettive dei propri componenti e del loro rapporto con lo spazio, lasciandolo sempre protagonista, cosa che avviene anche l'anno successivo con Out of Space, mostra che segna un grande cambiamento nella composizione di In Situ. Infatti in tale occasione viene inaugurato Spazio In Più, che va ad aggiungere metri quadri e componenti: entrano a far parte Sveva Angeletti, Federica Di Pietrantonio, Daniele Sciacca e Guendalina Urbani, seguiti nel 2019 da Alessandra Cecchini e Francesca Cornacchini.

Sempre nel 2018 Spazio In Situ ospita la mostra Porta e Finestra di Christophe Constantin e Marco De Rosa e inaugura per la stagione 2018/2019 Gehen in den Berg spazieren, ciclo di mostre di artisti svizzeri, a cura di Porter Ducrist e con il patrocinio di Istituto Svizzero e Ambasciata Svizzera. Il primo artista del ciclo, nel dicembre 2018, è Denis Roueche che presenta Cervelas Party. Il 2019 viene aperto con Angela Cerullo & Giorgio Bloch / Caroline Von Gunten, collettiva degli omonimi artisti, patrocinata inoltre da Città di Basilea, Cantone Berna, Città di Berna e Swiss Loss. A maggio viene presentata Jusqu'à la prochaine averse di Martin Jakob, Gregory Sugnaux, Liza Trottet, patrocinata dal Cantone Vallese e Gods are dogs and we are bitches conclude il ciclo con le opere di Yannick Lambelet e Lukas Beyeler.

Installation view: "OUT OF SPACE"

VOYAGE / VOYAGE

AT SPAZIO IN SITU / ROMA

2019 vede anche la partecipazione dei componenti di Spazio In Situ ad un ciclo di esposizioni personali per Una Vetrina, con il titolo collettivo di Equivoci dell'arte; si susseguono, per una settimana ciascuno, Marco De Rosa (Senza titolo), Chiara Fantaccione (Area Videosorvegliata), Federica Di Pietrantonio (Opencall.online), Andrea Frosolini (Greenhouse), Roberta Folliero (Un Souvenir), Christophe Constantin (Un monocromo in vetrina), Daniele Sciacca (Hide Show), Sveva Angeletti (Fragile), Guebdalina Urbani (Capogiro), Francesca Cornacchini (Nuda Proprietà).

Ad ottobre si svolge inoltre seconda parte di Assurdità Contemporanea presso la Temple University Gallery con All'interno del barattolo, collettiva che vede la partecipazione dei nuovi artisti di In Situ, e l'abituale appuntamento con lo Spazio si sposta virtualmente fuori dai suoi confini, con FUORI-GRA, a cura di Sara Fiorelli.

Per la stagione 2019/2020 In Situ riporta i propri artisti all'interno del suo spazio espositivo, con tre collettive curate da Porter Ducrist: From Tor Bella With Love (Christophe Constantin, Marco De Rosa, Daniele Sciacca), What kind of perversion I'm showing off (Francesca Cornacchini, Federica Di Pietrantonio, Chiara Fantaccione, Andrea Frosolini), Quando cade la magia rimane la disinvoltura (Sveva Angeletti, Alessandra Cecchini, Roberta Folliero, Guendalina Urbani).

Installation view: "<=/SPAC3"

La stagione 2020/2021 inaugura con un doppio evento, Hadal Zone, a cura di Valentina Muzi, personale del duo milanese BN+BRINANOVARA, composto da Giorgio Brina e Simone Novara, e l'esposizione del primo manifesto tra gli otto vincitori del bando Inside the frame, promosso da Spazio In Situ e diretto ad artisti, designer e fotografi, invitati a riflettere sul supporto della cornice pubblicitaria allestita all'esterno dello spazio espositivo. I vincitori del bando sono stati Daniele Coletti, Denis Roueche, Valerio Veneruso, Arianna Pace, Francesca Barbagallo, Daniela D'Amore, Arianna Pace, DAMP, Osama&Just. Gli otto manifesti saranno esposti singolarmente presso Spazio In Situ durante la stagione corrente per un mese ciascuno in concomitanza con gli altri eventi.

Il secondo manifesto della serie viene infatti esposto durante la mostra conclusiva del 2020, <=/SPAC3, collettiva degli artisti membri dello spazio, inaugurata in occasione della Rome Art Week.

Installation view: "Jusqu'à la prochaine averse"

VOYAGE / VOYAGE

Bertille Bak (*1983)

Parigi, Francia

mostre personale:

2019 Un départ, un exil, une odyssée - Le Cyclop, Paris (F)
Bertille Bak - Le Cyclope, Paris (F)
La Brigada - Galerie Saint-Séverin, Paris (F)
Bertille Bak - EESAB, École Européenne Superieure d'Art de Bretagne, Lorient (F)
2018 A LL INCLUSIVE VIAGGIO - The Gallery Apart, Rome (I)
Poussières - artconnexion, Lille (F)
2017 Present Future - Artissima fair, Turin (I)
Usine à divertissement - FRAC Provence Alpes Côte d'Azur, Marseille (F)
Complexes de loisirs - Espace d'art Le Moulin, La Valette-du-Var (F)
Bien arrivés. Temps splendid - Galerie Xippas, Paris (F)
Bertille Bak, À frac ouvert - Frac Normandie Caen, Caen (F)
2016 Radice, The Gallery Apart, Rome (I)
2015 Figures imposées - Focus Biennale de Lyon (F)
2014 Le tour de Babel - Le Grand Café, Saint-Nazaire (F)
Bestiaire - Galerie Xippas, Paris (F)
City Dome - Collective Gallery, Edinburgh (UK)
2012 Circuits - Musée d'art moderne de la ville de Paris, Paris (F)
Bertille Bak, Nettie Horn Gallery, London (UK)

mostre colletive:

2020 Folklore - Centre Pompidou, Metz (F)
2019 Pourquoi faire; pour quoi faire - Été 78, Ixelles (B)
dé.payser - Le Mikado/L'Arteppes – espace d'art contemporain, Annecy (F)
Il es tune fois dans l'Ouest - FRAC Nouvelle-Aquitaine MÉCA, Bordeaux (F)
SOME OF US – Kunstwerk Carlshütte, Büdelsdorf (DE)
Mario Merz Prize 3a Ed. – Fondazione Merz Turin (I)
You Got to Burn to Shine - La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Rome (I)
2018 Persona Grata -MAC/VAL, Musée d'art contemporain du Val-de-Marne (F)
Mon Nord est ton Sud - La Kunsthalle, Mulhouse (F)
SHE DEVIL Remix - Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci Prato (I)
Bodies in Alliance. On Human Condition - Teatro Massimo – M Gallery, Cagliari (I)
Work hard. Have fun. Make history - Delta Studio, Roubaix (F)
Performing lives - Optica contemporary art center, Montreal (CDN)
2017 Sans bride, ni mors, ni réne - PHAKT Centre Culturel Colombier, Rennes (F)
ART-O-RAMA - salon international d'art contemporain, Marseille (F)
Biennale of Moving Images -Faena Bazaar and Park, Miami Beach (US)
ANTIDORON, documenta 14 – Antidoron , Fridericianum, Kassel (DE)
Artistes du Prix Fondation Ricard - National Art Gallery, Sofia (BG)
2016 Biennale de l'Image en Mouvement - Centre d'Art Contemporain Genève, Geneva (CH)
La Tour de Babel, FRAC Poitou-Charentes, Angoulême (F)
Cinémapéro - Espace d'art contemporain Les Roches, Chambon-sur-Lignon (F)
Dehors - Museo Capitolare / Cisterna Romana della Cattedrale di Atri (I)
Ideal Glass - Manhattan New York (US)
La ville au corps - Le carreau du temple, Paris (F)
2015 L'Effet Vertigo - MAC VAL, Musée d'art contemporain du Val-de Marne (F)
Art Fim Festival - Villa Rothschild, Nice (F)
Doc en courts Festival - Lyon (F)
5th Thessaloniki Biennale, Museum of Contemporary Art, Athène (GR)
2014 Urban Chronicle 3, Kunsthalle Mainz (D)
Double feature - Schirn Kunsthalle Frankfurt (D)
L'été au LAM - Musée de Lille Métropole, Lille (F)
La part des anges - Galerie Maubert, Paris (F)

premi e residenze:

2019 Résidence Collection Pinault, Lens (F)
2019 Mario Merz Prize 3a Ed, Fondazione Merz Turin (I)
2017 Résidence Ateliers de la cité, Marseille (F)
2016 Résidence Trankat, Tétouan (MA)

2010 Residence 6 months ISCP New York (US)

VOYAGE / VOYAGE

Simone Cametti (*1982)
Roma, Italia

mostre personale:

2021 Primitivo -Shazar Gallery, Naple (I)
2020 4.500 Gradi Kelvin - Francesca Antonini Arte Contemporanea, Rome (I)
OH BE A FINE GIRL, KISS ME -Project Room, Galleria NContemporary, Milan (I)
2018 Media MontagnaSpazio K - Palazzo Ducale di Urbino, Urbino (I)
2017 Tina, One Space/One Sound - Auditorium Parco della Musica spazio AuditoriumArte, Rome (I)
2016 Greenit - Francesca Antonini arte contemporanea, Rome (I)
2015 6 candele - Expo Milano 2015 Nutrire il pianeta energia per la vita, Milan (I)
Favi di miele, "Percorso della Battaglia" - Abbazia di Montecassino, Cassino (I)
2012 Propoli - Galleria Il segno, Rome (I)
2010 Prayer mat, - CIAC, Castello Colonna, Genazzano (I)

mostre colletive:

2020 Raumfahrt IV - Museum Langmatt, Baden
2019 La superficie accidentata|videoarte - Spazio Fourteen Artellaro, Tellaro di Lerici (I)
Bridge Art_il vuoto fertile - ex Chiesa di Santa Caterina, Noto (I)
2018 TRAMA - Galleria D'Arte Contemporanea Osvaldo Licini, Ascoli Piceno (I)
2017 TINA - MACRO Museo d'arte Contemporanea di Roma, Rome (I)
5 artisti in 5 atti - Accademia Nazionale di San Luca, Percorsi nell'arte, Viterbe (I)
Uomo in Mare - Palazzina Azzurra, San Benedetto del Tronto (I)
Terra/Uomo/Cielo, "SIDICINI contemporary art prize" - Museo Archeologico Teano (I)
Talent price 2008-2017 il decennale - MACRO Museo d'arte Contemporanea di Roma, Rome (I)
2016 Anthropocene, - Paola Cavalieri,Galleria Riccardo Crespi, Milan (I)
Silenzio per favore - Spazio V.AR.CO., L'Aquila (I)
Two Calls for Vayont - Nuovo Spazio di Casso, Pordenone (I)
2014 Start - Saatchi Gallery, Londre (UK)
Mont'oro - Galleria Montoro12, Rome (I)
2013 Nell'acqua capisco - Ateneo Veneto e Procuratie Vecchie, Venise (I)
Ostrale 013 - Dresda (D)
Mostra Collettiva - Galleria Il Segno, Rome (I)
Ente Comunale di Consumo - Galleria Nazionale di Cosenza, Cosenza (I)
Achtung Achtung - Ex Gil, Roma (I)

premi e residenze:

2019 Premio Grand Tour d'Italie
2012 Premio Terna 04

Giovanni De Cataldo (*1990)
Roma, Italia

mostre personale:

2019 Ultimo stadio - LA FINE, Rome (I)
Spina - Palazzo Ziino, Palerme (I)
2018 Low Rider - nmcontemporary, Principauté de Monaco (MC)
San Lorenzo - z2o Sara Zanin Gallery, Rome (I)
2017 Got mit uns - Una Vetrina, Roma (I)

mostre colletive:

2020 Sharing Our Dreaming Room - z2o Sara Zanin Gallery, Rome (I)
2019 Spina - Palazzo Ziino, Palermo (I)
2018 Taxidermy – Negozio di Tassidermia, Rome (I)
Talent Prize – Mattatoio / la pelanda, Rome (I)
Roma Festa Franca – Cannara (I)
Art Verona 2018 - z2o Sara Zanin Gallery, Verone (I)
Colore sempre vivo - Museo Civico Ernesto e Teresa Della Torre, Treviglio (I)
2017 Miart 2017 - z2o Sara Zanin Gallery, Milan (I)
A New Space is Born - nmcontemporary, Principauté de Monaco (I)
Premio HDRA'2017 - Palazzo Fiano, Rome (I)
Straperetana - Pereto (I)
The Next Era - z2o Sara Zanin Gallery, Rome (I)
2015 Collective Studio - Fondazione per l'Arte, Rome (I)

premi e residenze:

2018 Finaliste Talent Prize
Finaliste Premio Città di Treviglio
2017 Finalista premio Hdrà

Pierluigi Fabrizio (*1977)
Pescara, Italia

mostre personale:

2019 "Der Prozess"(Franz Kafka) - The Court Speaks, Pescara (I)
2016 Flowers of my soul, unchain your inner sight - eMisfits Project, Spoltore (I)
Everyday Italy - Fotoleggendo Roma, Rome (I)
2015 Aposiopesi - Ass. TAZ Ortona, Ortona-Vasto/San Salvo (I)

mostre colletive:

2018 Portraits of a land - Museo d'arte moderna Vittoria Colonna, Pescara (I)
2016 Accesa! Arte Illuminata / new expressio - Palazzo Parissi, Monteprandone (I)
Ad Icona – Museo delle Genti di Abruzzo, Pescara (I)
Previsioni / Indie Rocket Festival - Circolo Aternino, Pescara (I)
2015 "L'Anima del Vino" - Cantina Ciccio Zaccagnini, Bolognano (I)
2014 Arte in Centro, Stills of Peace - Fondazione Aria, Atri (I)
Loreto view- Young section preview Aposiopesi, Loreto Aprutino (PE)

premi e residenze:

2004 Special Prize "Best Young" - the 36th Truciolo D'Oro

premi e residenze:

2016 bourse de soutien - Aeschlimann Corti-Stipendium
2015 bourse pour artistes visuels émergents - ArtPro Valais
2014 6 mois de résidence à Berlin- Canton Neuchâtel

Martin Jakob (*1989)
Neuchâtel, Svizzera

mostre personale:

2019 Till the Rift - Espace Libre, Biel/Bienne (CH)
2018 Pisser sur les braises - Urgent Paradise, Lausanne (CH)
It would go around the Earth more than twice - Display, Berlin (D)
2017 Vibrato dans les os - L'OV / CAN off space, Neuchâtel (CH)
Mäander – Pförtnerhaus, Freiburg im Breisgau (D)
2016 Basic Instruments - FAQ galerie, Basel (CH)
Sédiments - Espace TILT, Renens, VD
2015 One Night Shelter - Hangar 9, Genève (CH)
Déstockage - Ganioz Project Space (GPS), Manoir de la Ville de Martigny, Martigny (CH)
Eclats polis - Editions Untitled, WE Suisse, Besançon (CH)
2014 Adyta - Milkshake Agency, Genève (CH)
Aspenite Compo - Lokal-int, Biel/Bienne
Entrümpelung à la Art - zwanzigquadratmeter, Berlin (D)
2013 Volumes habités - PAH!, Belluard festival, Fribourg (CH)
Lambris toisé, imFocus, Galerie Beatrice Brunner, Bern (CH)

mostre colletive:

2020 Raumfahrt IV - Museum Langmatt, Baden (CH)
2019 SNACK - Galerie Lange+Pult, Auvernier (CH)
I-HOOD, exposition de diplôme, Kunst Institut, HGK - Kunsthaus Baselland (CH)
Jusqu'à la prochaine averse - Spazio In Situ, Rome (I)
2018 Aeschlimann Corti-Stipendium - Kunsthaus Langenthal (CH)
Appetizers - Schloss Leuk, Loèche (CH)
2017 Vasyaler - Galerie du Griffon, Neuchâtel (CH)
2016 S'embarquer sans biscuit - Passerelle, Centre d'art contemporain, Brest (F)
Aeschlimann Corti-Stipendium - Centre d'art Pasquart, Biel/Bienne (CH)
Bromance & Sisterhood - Stadtgalerie, Bern (CH)
Tomber sous le vent – CAN, Neuchâtel (CH)
2015 Rencontre avec un bateau - Fondation suisse / Pavillon Le Corbusier, Paris (F)
L'Hospice des Mille-Cuisses : Expériences de guérison - CAN, Neuchâtel (CH)
2014 Swiss Art Awards, Bale (CH)
Kiefer Hablitzel – Bale (CH)
Show Showed Shown - Manoir de la ville de Martigny, Martigny (CH)
2013 Swiss Art Awards 2013 : Kiefer Hablitzel – Bale (CH)
Staging Point - Piano Nobile, Genève (CH)
Plattform 13 - ewz-Unterwerk Selnau, Zürich (CH)

VOYAGE / VOYAGE

AT SPAZIO IN SITU / ROMA

Daniel Ruggiero (*1975)
Losanna, Svizzera

mostre colletive:

2020 Forever Young - espace Abstract, Lausanne (CH)
Rock me baby - Centre d'art contemporain, Yverdon (CH)
2019 Festival big (espace d'art indépendant), Plaine de Plainpalais, Genève (CH)
Get a nerve art Genève - villa Sarasin, Genève (CH)
Tropicana Dreams Festival - Palma de Mallorca (E)
Amor vacui, horror vacui, multiple dans la coll de John M Armleder - Mamco, Genève (CH)
Impression - Kunsthaus, Grenchen (CH)
super marché - Quartier Général, la Chaux de Fonds (CH)
2018 Emoji - body and soul, Genève (CH)
Pimpf - espace Abstract, Lausanne (CH)
73ebiennale d'art contemporain – Quartier général, la Chaux de Fonds (CH)
Act art, Art en île - Union TMF 24/7, Geneve (CH)
2017 anniversaire de l'art contemporain – Neuchâtel (CH)
Face B - espace Stadio, Vevey (CH)
Urbangame – Palais galerie, Neuchâtel
MaD festival des multiples - éditions Art et Fiction, Paris (F)
Artiste et enseignant - halle de la Hep, colloque, Lausanne (CH)
2016 Sains et saufs - Mudac, Lausanne (CH)
Le joli mois de mai – Bienne (CH)
Plastik néon - o.T. Raum für aktuelle Kunst, Lucerne (CH)
Fiat lux - Festival Images, Vevey (CH)
MAD n° 2 - Maison rouge, Paris (CH)
Malakoff mon Amour, Maison des Arts, Malakoff (F)
Boostage - Kunsthalle Marcel Duchamp, Cully (CH
Pengée - Abstract, Lausanne (CH)
2015 C'est pas fait pour les chiens - le BEAU, St-Etienne (CH)
Artefact - Biennale de Design de St-Etienne (CH)
2014 De l'inachevé - lieu unique, Nantes (CH)
Bad Boys - vitrines du Flon, Lausanne (CH)
2013 Mode de Vie - Art en Ile, Genève (CH)
Rouge - Espace Kugler, Genève (CH)
Tirage limité - Palais de Rumine, Lausanne(CH)

Thomas Wattebled (*1990)
Orléans, Francia

mostre personale:

2020 P R E S Q U E - Galerie Dohyang Lee, Paris (F)
BAGAGE CABINE - KogoGalerie, Tartu (EE)
Comité Défaite - Musée Alphonse Allais, Honfleur (F
2019 Tête d'affiche #9 - Fondation du Doute, Blois (F)
A bâbord toute ! - Le Bon Marché Rive Gauche, Paris (F)
Et toi… tu fais quoi dans la vie? - Fondation Fiminco, Romainville (F)
Nul si découvert - Galerie Vasistas, Montpellier (F)
2018 STILL . . . LIFE - Galerie Dohyang Lee, Paris (F)
2017 Le Sport est un Art – CAC, Meymac (F)
TIME OUT - Centre Culturel Le Safran, Amiens (F)
2016 Arrière-plan, Le SOLARIUM, Aix-les-Bains (F)
J'attends que tu - POCTB hors les murs, Pithiviers (F)
L'Amour Foot, Maison Culturelle de Quaregnon (B)

mostre colletive:

2020 AFTERPARTY - Fondation du Doute, Blois (F)
Liminal Encounters - Galerie Memphismemphis, Linz (D)
2019 BOOM! - Galerie Vasistas, La Panacée, Montpellier (F)
Living Cube #1 – Living Cube, Orléans (F)
Et toi… tu fais quoi dans la vie ? - Galerie Jeune Création, fondation Fiminco, Romainville (F)
« A bâbord toute » ! Le Bon Marché Rive Gauche, Paris (F)
ART VILNIUS - International Contemporary Art Fair, Vilnius (L)
2018 63e Salon de Montrouge – Paris (F)
MIX AND MATCH - La Peau de L'Ours, Bruxelles (B)
2017 Mulhouse017 - biennale de la jeune création, Mulhouse (F)
RITE(S) - Space Project, Paris (F)
2016 Hors les murs (une forme olympique), La Boîte - Centre d'art de l'Onde, Velizy-Villacoublay (F)
Foto Malgrado - Galerie Vasistas, Montpellier (F)
Contexte(s) - Musée des Beaux arts, Angers (F)
2015 Leave The Kids Alone, Galerie des Franciscains, St Nazaire (F)

premi e residenze:

2015 Prix de la Jeune Création, Saint Remy

Spazio In Situ (Fondé en 2016)
Via San Biagio Platani 7, Rome (IT)
www.spazioinsitu.it
insitu.roma@gmail.com

Aggrandissement Spazio In Più: 2018

Expositions à Spazio In Situ:

2020 <=/SPAC3
Sveva Angeletti, Alessandra Cecchini, Christophe Constantin, Francesca Cornacchini, Marco De Rosa, Federica Di Pietrantonio, Chiara Fantaccione, Roberta Folliero, Andrea Frosolini, Guendalina Urbani
Curateur: Porter Ducrist

Hadal Zone / Bn+BRINANOVARA
Curateur: Valentina Muzi

Quando cade la magia rimane la disinvoltura
Sveva Angeletti, Alessandra Cecchini, Roberta Folliero, Guendalina Urbani
Curateur: Porter Ducrist

2019 What kind of perversion I'm showing off
Francesca Cornacchini, Federica Di Pietrantonio, Chiara Fantaccione, Andrea Frosolini
Curateur: Porter Ducrist

From Tor Bella With Love
Christophe Constantin, Marco De Rosa, Daniele Sciacca
Curateur: Porter Ducrist

FUORI-GRA
Sveva Angeletti, Alessandra Cecchini, Christophe Constantin, Francesca Cornacchini, Marco De Rosa, Federica Di Pietrantonio, Chiara Fantaccione, Roberta Folliero, Andrea Frosolini, Daniele Sciacca, Guendalina Urbani
Curateur: Sara Fiorelli

Gods are dogs and we are bitches
Yannick Lambelet, Lukas Beyeler
Curateur: Porter Ducrist

Jusqu'à la prochaine averse
Martin Jakob, Gregory Sugnaux, Liza Trottet
Curateur: Porter Ducrist

Angela Cerullo & Giorgio Bloch / Caroline Von Gunten
Angela Cerullo and Giorgio Bloch, Caroline Von Gunten
Curateur: Porter Ducrist

2018 Cervelas Party / Denis Roueche
Curateur: Porter Ducrist

Out of Space
Sveva Angeletti, Christophe Constantin, Marco De Rosa, Federica Di Pietrantonio, Chiara Fantaccione, Roberta Folliero, Andrea Frosolini, Francesco Palluzzi, Daniele Sciacca, Elisa Selli, Guendalina Urbani
Curateur: Porter Ducrist

Plot / Elisa Selli
Curateur: Porter Ducrist
Texte de: Alessandra Addante

Porta e finestra
Christophe Constantin, Marco De Rosa
Curateur: Porter Ducrist

2017 Loading Please Wait / Francesco Palluzzi
Curateur: Porter Ducrist,
Texte de: Edoardo Maggi

In Da Place
Christophe Constantin, Marco De Rosa, Chiara Fantaccione, Roberta Folliero, Andrea Frosolini, Francesco Palluzzi, Elisa Selli
Curateur: Porter Ducrist

Handmade / Roberta Folliero
Curateur: Porter Ducrist
Texte de: Giulia Di Fazio

Boh / Christophe Constantin
Curateur Porter Ducrist,
Texte de: critico di Marta Zandri

Eco / Andrea Frosolini
Curateur: Porter Ducrist
Texte de: Edoardo Maggi

Work In Progress / Marco De Rosa
Curateur; Porter Ducrist
Texte de: Sara Fiorelli

2016 Cosa sarebbe se?
Christophe Constantin, Marco De Rosa, Roberta Folliero, Andrea Frosolini, Francesco Palluzzi, Elisa Selli
Curateur: Porter Ducrist

Mise en Concours:

2020
Inside the frame / Open callSpazio In Situ
Saison 2020/2021
Présentation de 8 affiches selectionnées sous forme de mise en concours

A Venir
32,5m2
Project Space mis à disposition de néo-laurea sous forme de mise en concours
Lancement Saison 2021/2022

VOYAGE / VOYAGE

AT SPAZIO IN SITU / ROMA

Porter Ducrist / Christophe Constantin
p.ducrist@gmail.com
+39 3285439828

Direttore Artistico di Spazio In Situ
Via San Biagio Platani 7
001333 Roma (I)

Formazione:

2016 Diploma di II Livello - Roma university of Fine art (RUFA), Roma (I)
2013 Bachelor of Art - Ecole cantonale d'art du Valais (Edhéa), Sierre (CH)

Curatele:

2020 "Quando cade la magia, rimane la disinvoltura" (Sveva Angeletti / Alessandra Cecchini / Roberta Folliero / Guendalina Urbani), Spazio In Situ, Rome Italie

"What kind of perversion i'm showing off" (Francesca Cornacchini / Federica Di Pietrantonio / Chiara Fantaccione / Andrea Forsolini), Spazio In Situ, Rome

2019 "From Tor Bella with Love" (Christophe Constantin / Marco De Rosa / Daniele Siacca), Spazio In Situ, Rome

"FUORI GRA", Spazio In Situ, Rome

"All'Interno del Barattolo", Temple University, Rome

"Francesca Cornacchini: Nuda Proprietà", Una Vetrina, Rome, Italie

"Guendalina Urbani: Capogiro", Una Vetrina, Rome, Italie

"Gods are Dogs and we are bitches"(Yannick Lambelet / Lukas Beyeler), Spazio In Situ, Rome, Italie

"Sveva Angeletti: Fragile", Una Vetrina, Rome, Italie

"Chilometro 0", The Gallery Apart, Rome, Italie

"Daniele Sciacca: Una magazzino in una vetrina", Una Vetrina, Rome, Italie

"Roberta Folliero: Un Souvenir", Una Vetrina, Rome, Italie

"Christophe Constantin: Un Monocromo in vetrina", Una Vetrina, Rome, Italie

"Jusqu'à La Prochaine Averse"(Marti Jakob / Gregory Sugnaux / Liza Trottet), Spazio In Situ, Rome, Italie

"Andrea Frosolini: Greenhouse", Una Vetrina, Rome, Italie

"Federica Di Pietrantonio: Opencall", Una Vetrina, Rome, Italie

"Chiara Fantaccione: Area videosorvegliata", Una Vetrina, Rome, Italie

"Marco De Rosa: Senza Titolo", Una Vetrina, Rome, Italie

"Angela Cerullo & Giorgio Bloch, Caroline von Gunten", Spazio In Situ, Rome, Italie

"Marco De Rosa: Senza Titolo", Una Vetrina, Rome (I)

"Angela Cerullo & Giorgio Bloch, Caroline von Gunten", Spazio In Situ, Rome (I)

2018 "Denis Rouèche: Cervelas Party" Spazio In Situ, Rome, Italie

"Out Of Space", Spazio In Situ, Rome, Italie

"Assurdità Contemporanea", Temple University, Rome, Italie

"Porta e Finestra", Spazio In Situ, Rome, Italie

2017 "Francesco Palluzzi: Loading Please Wait", Spazio In Situ, Rome, Italie

"Deported", Curva Pura, Rome, Italie

"In da Place", Spazio In Situ, Rome, Italie

"Roberta Folliero: Handmade", Spazio In Situ, Rome, Italie

"Andrea Frosolini: Eco", Spazio In Situ, Rome, Italie

"Marco De Rosa: Work in progress", Spazio In Situ, Rome, Italie

2016 "Cosa Sarebbe sé?" Spazio In Situ, Rome, Italie

Publicazioni:

2020 "Domani Qui Oggi" - Poesia meccanica / Roberta Folliero - VIAINDUSTRIAE PUBLISHING